



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

DELIBERAZIONE N. 37 / 2022

DEL 28/11/2022

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

L'AMMINISTRATORE UNICO

RICORDATO CHE

- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2078 del 23/12/2013 è stata costituita, a decorrere dal 01/01/2014, l'ASP Città di Bologna, con contestuale cessazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi;
- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014, è stata incorporata in ASP Città di Bologna anche ASP IRIDEs, a decorrere dal 01/01/2015;
- le ASP unificate subentrano a titolo universale e senza soluzione di continuità negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi delle ASP che si unificano (art. 2 comma 3 L.R. 12/2013);
- con deliberazione n. 1 del 04/01/2022, l'Assemblea dei Soci di ASP Città di Bologna ha nominato il sottoscritto Amministratore unico di ASP Città di Bologna;

VISTI

- lo Statuto dell'ASP Città di Bologna, approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. (in G.U., 13 novembre 2012, n. 265) recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ove vengono fornite, tra le altre, indicazioni per la designazione e i requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza (RT) e, in particolare, sull'opportunità che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità e che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24/07/2013 con la quale le parti hanno stabilito gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge n. 190/2012 e dei decreti attuativi (d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013) secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 60 e 61, della legge delega n. 190 citata;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in G.U., 5 aprile 2013, n. 80) recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il d.l. 24 giugno 2014 n.90 (in G.U., 24 giugno 2014, n. 144) convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) recante altresì il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della suddetta legge 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATI i contenuti e gli obiettivi definiti nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 valevoli anche per il triennio 2022-2024 nelle more dell'adozione del Piano Integrato delle attività e organizzazione ex art. 6 del D.L. 80/2021, come da comunicato del Presidente Anac del 12.1.2022;

ATTESO che l'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 prevede che l'organo di indirizzo individui un RPCT di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio.

CONSIDERATO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nei recenti orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, fornisce indicazioni alle Pubbliche amministrazioni per la scelta del RPCT, raccomandando di mantenere tale incarico in capo ai Dirigenti di prima fascia dell'Ente, i quali, stante il ruolo rivestito hanno poteri di interlocuzione reali con l'organo di indirizzo, valutando di individuare, in casi residuali, come RPCT un dipendente con posizione organizzativa o non dirigenziale solo ed esclusivamente in caso di carenza di posizioni dirigenziali

RITENUTO di dare attuazione all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ovvero di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente assegnando al medesimo i compiti e le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 22 del 30.06.2022 con la quale veniva nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Dott. Maurizio Ferretti Direttore Generale ad interim.

Dato atto che il Dott. Ferretti ha cessato il proprio mandato quale Direttore generale ad interim il 01.11.2022 e che tale incarico è stato conferito, con deliberazione n. 34 del 31.10.2022, alla Dott.ssa Maria Adele Mimmi, con decorrenza dal 02.11.2022 fino al 31.12.2024.

Ritenuto opportuno provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

RILEVATO che, a seguito di una valutazione interna all'Ente, è stata individuata la Direttrice generale Dott.ssa Maria Adele Mimmi, quale figura idonea all'assunzione dell'incarico di RPCT, in quanto in possesso dei necessari requisiti soggetti previsti e di specifiche competenze in materia, oltre che, impegnata in una funzione trasversale all'intero Ente che può consentire una puntuale conoscenza delle diverse articolazioni organizzative e delle molteplici attività poste in essere, elementi, altresì, declinati nel Piano integrato di attività ed organizzazione 2022-2024, approvato con propria deliberazione n. 21 del 24.06.2022;

ACQUISITA la disponibilità della Direttrice generale ad assumere l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTA la deliberazione n. 1982 del 16/12/2013 della Giunta della Regione Emilia-Romagna recante Legge regionale 26/07/2013 n. 12 – Primo provvedimento della Giunta regionale, per cui l'Amministratore unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione; ha la rappresentanza legale dell'ASP e svolge le funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'Azienda;

VISTO l'art. 21 dello Statuto di ASP Città di Bologna recante funzioni dell'Amministratore Unico;

DELIBERA

- 1.** le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2.** sulla base delle motivazioni citate in premessa, di procedere alla nomina della Direttrice generale Dott.ssa Maria Adele Mimmi al ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASP Città di Bologna;
- 3.** di dare atto che saranno adottate le necessarie misure organizzative al fine di consentire la piena attuazione del ruolo e delle funzioni attribuite al RPCT, garantendo che allo stesso sia assicurato adeguato supporto interno da parte di tutti i servizi di questa ASP, sia piena autonomia ed indipendenza operativa;
- 4.** di disporre idonea comunicazione ai fini della conoscibilità del presente atto a tutti i dipendenti di questa ASP;
- 5.** di dare atto che il Responsabile così nominato si avvarrà del supporto dell'Unità di Progetto già individuata con determinazione dirigenziale n. 221 del 31.03.2022;
- 6.** di pubblicare il presente atto nel sito internet istituzionale di questa ASP nella sezione "Amministrazione trasparente" (sottosezione "altri contenuti – corruzione").

Stefano Brugnara
Amministratore unico



